

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua ad uso Produzione Beni e Servizi, mediante un pozzo in Comune di QUAREGNA CERRETO, assentita a FLAINOX S.r.l. con D.D. n. 616 del 20.05.2019. PRAT. QUAREGNA5.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 616 del 20.05.2019

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Rifiuti, V.I.A, Energia, Qualita' dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche

(omissis)

DETERMINA

di identificare come Concessionario la società “FLAINOX S.r.l.” (C.F. 00165850025) con sede legale in via G. Leopardi n. 5 – 13854 QUAREGNA CERRETO (ex Quaregna);

di mantenere integralmente il precedente disciplinare di concessione n. 1367 di repertorio del 06/07/2004;

di assentire ai sensi dell’art. 30 del Regolamento il rinnovo della concessione per poter continuare a derivare l/s massimi 0,5 ed un volume massimo annuo di 200 m³, a cui corrisponde una portata media annua di l/s 0,006 d’acqua pubblica, mediante un pozzo in Comune di Quaregna Cerreto, ad uso Produzione beni e servizi, subordinatamente all’osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare;

di dare atto che la concessione è rinnovata per ulteriori anni 15 (quindici), come indicato nel disciplinare a partire dal 09.12.2019, giorno successivo alla scadenza del precedente provvedimento autorizzativo;

di dare atto che le modalità di rinnovo ed i casi di cessazione sono indicati nel disciplinare;

di dare atto che rimangono invariati i codici utenza C.U.R.: BI10123 (assegnato dalla Regione Piemonte) e R.O.C.: BI-P-0183;

di trasmettere in copia il presente provvedimento al Concessionario e alla Regione Piemonte - Settore A1604A - Tutela delle Acque per opportuna conoscenza;

di dare mandato all’Ufficio risorse idriche provinciale di consegnare al Concessionario la targa R.O.C. n. BI-P-0183 affinché possa applicarla all’opera di presa;

di ricordare che, ai sensi della L.R. n.3/2009 art. 7, l’inosservanza delle prescrizioni e del disciplinare prevede sanzione amministrativa da 2.500 a 10.000 Euro;

di dare atto, che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque – Roma, oppure al Tribunale Regionale delle acque – Torino, secondo le rispettive competenze

(omissis).

Il Responsabile del Procedimento

Dr. Marco Pozzato